

# I DISTURBI DEL COMPORTAMENTO

Daniele Fedeli  
Professore Ordinario di Pedagogia Speciale  
Università degli Studi di Udine

$\pi$

# Una panoramica sui problemi e sui disturbi del comportamento

## **Principali conseguenze dei problemi e disturbi del comportamento:**

- difficoltà di gestione della disciplina a livello individuale e di gruppo
- peggioramento del clima emotivo e del rendimento scolastico
- aumento dell'incoerenza educativa e della conflittualità tra agenzie educative
- riduzione dell'autoefficacia educativa

Emotivo (ansia,  
depressione, ecc.)

Comportamentale  
(aggressività,  
bullismo, ecc.)

Disagio

Sociale  
(isolamento,  
dipendenza, ecc.)

Devianza (abuso di  
sostanze,  
delinquenza, ecc.)



Dai problemi del  
comportamento...



...ai disturbi del  
comportamento

## Compromettono l'adattamento

Irrequie-  
tezza

Stereotipie  
ed ecolalie

## Compromettono il sistema di regole

Oppositività

Iperattività

## Compromettono il benessere

Autolesionismo

Aggressività

## Reazioni temporanee

- Acting out dovuti a emozioni non modulate
- Acting out dovuti a stati di frustrazione
- Acting out dovuti a emotività espressa e contagio emotivo
- Acting out dovuti a meccanismi di imitazione

## Disturbi strutturati

- Disturbo oppositivo-provocatorio
- Disturbo della condotta
- Disturbo antisociale di personalità
- ADHD

## Sintomi secondari ad altre condizioni

- Disabilità intellettive e FIL
- DSA
- Autismo
- Disturbi della comunicazione
- Disturbi emotivi
- Disturbi dell'attaccamento

# Disturbi del comportamento

**Disturbi del neurosviluppo**  
ADHD

**Disturbi da comportamento dirompente**

DOP

DC

DAP

Difficoltà



Disturbo

1. *Pervasività delle condotte*
2. *Compromissione funzionale*
3. *Andamento involutivo*
4. *Resistenza al trattamento*

*Problema della diagnosi  
'categoriale' vs.  
'dimensionale'*

**Quando i comportamenti del bambino devono indurre una maggiore attenzione educativa?** *(alcuni indicatori condivisi con la famiglia).*

1. impediscono al bambino di partecipare alle attività quotidiane;
2. ostacolano l'acquisizione di routine di autonomia e dei primi apprendimenti;
3. interferiscono con i progressi dello sviluppo, determinando rallentamenti, alterazioni, ecc.;
4. incidono negativamente sulle relazioni del bambino;
5. presentano un carattere involutivo;
6. sono pervasivi;
7. si presentano con elevata frequenza ed intensità;
8. limitano la famiglia nelle sue attività quotidiane;
9. sottopongono il contesto familiare ad un forte stress emotivo.

ADHD	DOP	DC
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disattenzione</li> <li>• Iperattività</li> <li>• Impulsività</li> </ul> <p><i>Deficit nel profilo del funzionamento esecutivo</i></p> <p><i>Alti tassi di comorbidità</i></p> <p><i>Alti livelli di compromissione nel funzionamento adattivo</i></p> <p style="text-align: center;"><b>5%</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Irritabilità e permalosità</li> <li>• Atteggiamenti di sfida</li> <li>• Condotte provocatorie e accusatorie</li> </ul> <p><i>Rischio di isolamento e/o aggregazione deviante</i></p> <p style="text-align: center;"><b>3,3%</b></p>	<p>Aggressione a persone e/o animali</p> <p>Distruzione di proprietà</p> <p>Frode e furto</p> <p>Gravi violazioni di regole e di status</p> <p><i>Rischio di isolamento e/o aggregazione deviante</i></p> <p style="text-align: center;"><b>4%</b></p>

**Modello ad  
insorgenza precoce  
(3 anni)**



Disfunzioni  
neurobiologiche



*Stabilità cross-situazionale  
Stabilità nel tempo  
Gravità*

**Modello cumulativo  
del rischio  
(preadolescenza)**



Esperienze  
d'apprendimento



*Accumulo di fattori di rischio  
Ridotta stabilità nel tempo  
Variabilità situazionale*

## **Non sottovalutare i piccoli atti aggressivi quando:**

1. sono diretti contro l'adulto
2. sono finali e non strumentali
3. si protraggono nel tempo
4. non sono accompagnati da coinvolgimento emotivo

La comorbidità con l'ADHD aumenta il rischio di stabilità nel tempo e la resistenza al trattamento di tipo psicoeducativo

Disturbo  
Oppositivo  
Provocatorio



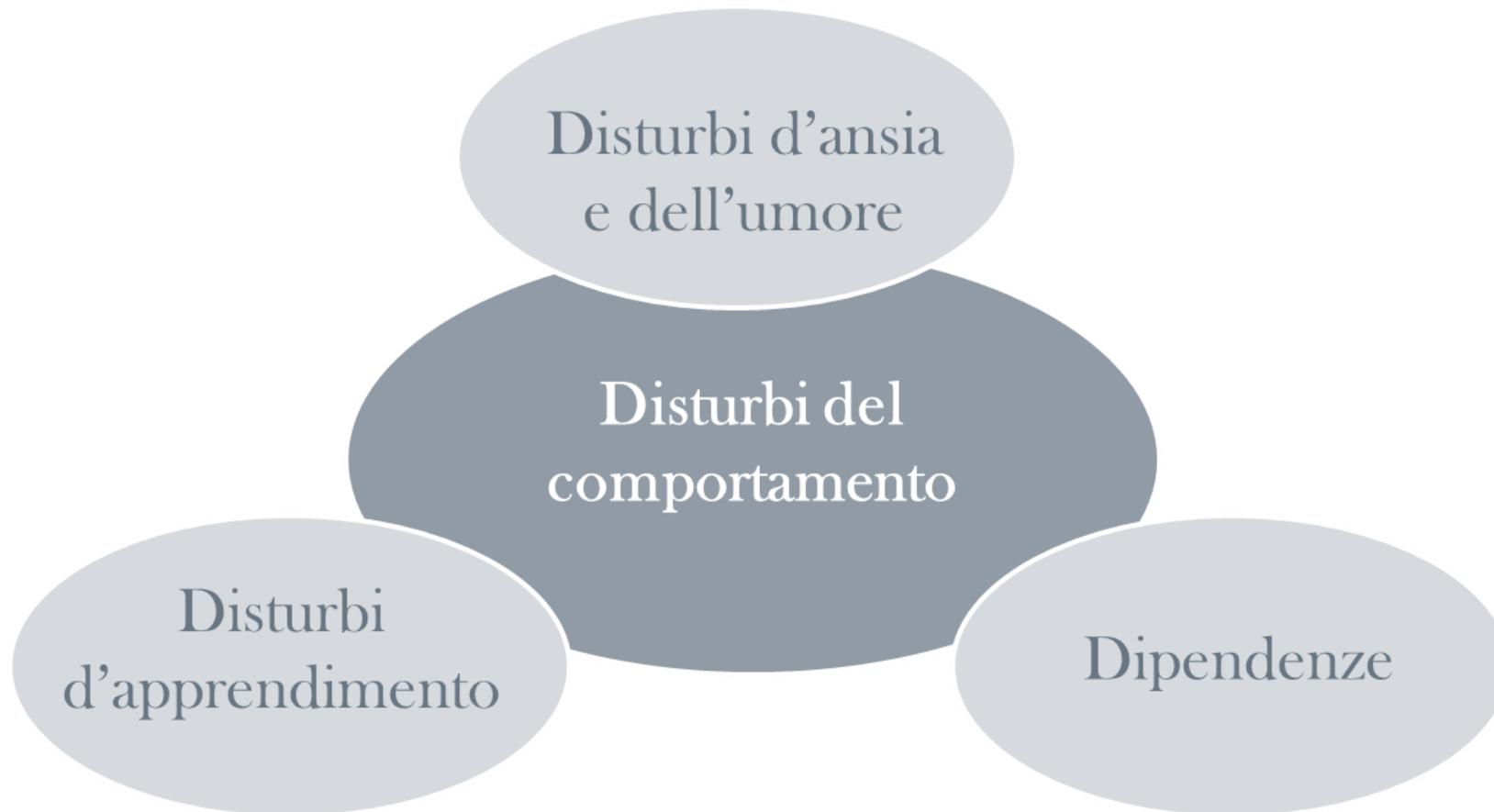
Disturbo della  
condotta



Disturbo  
Antisociale

*Risultano elevati anche i tassi di comorbidità con disturbi dell'umore e abuso di sostanze*

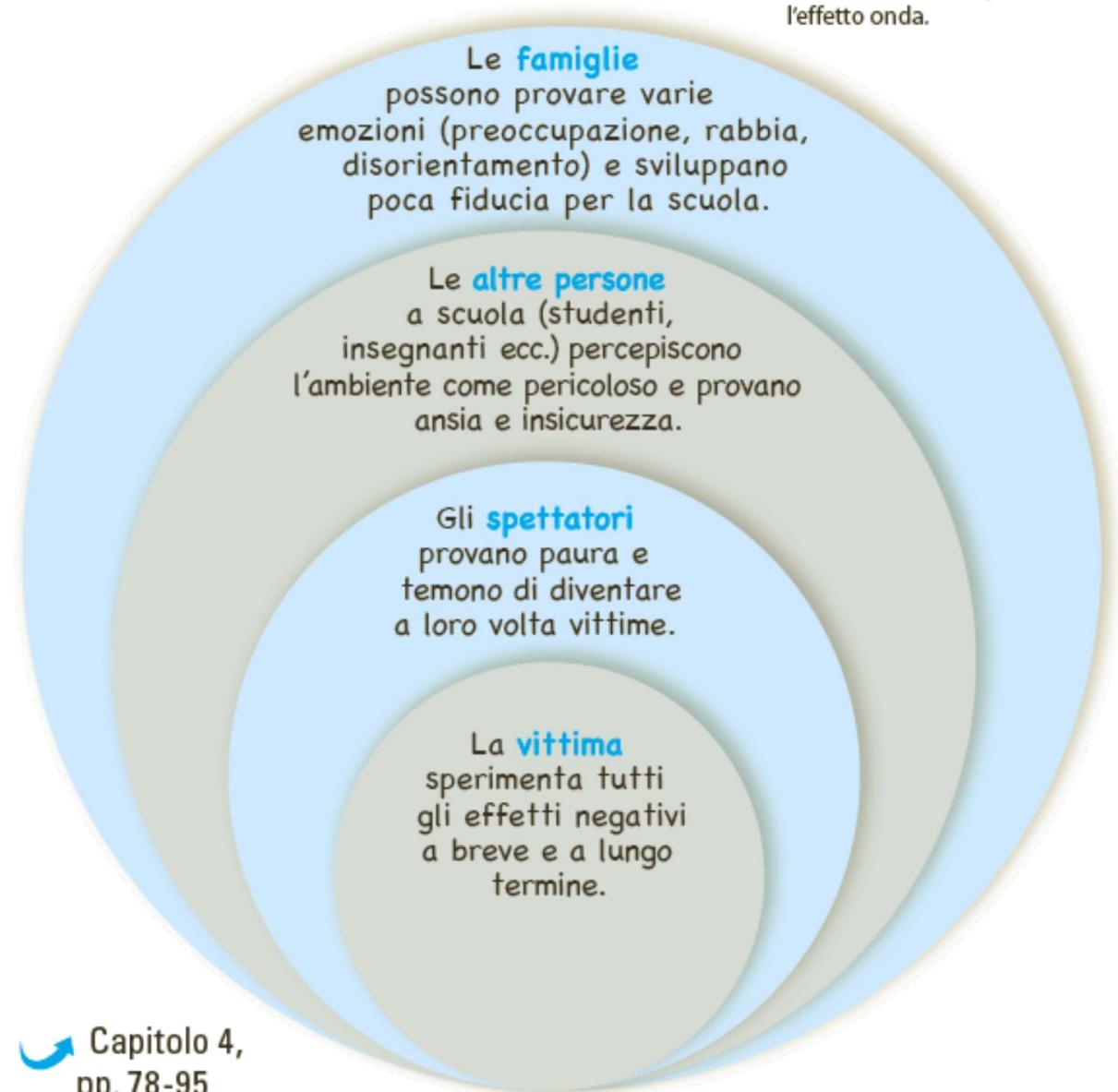
# La comorbidità



# L'effetto onda del bullismo



▼ **Figura 2.2** – Le conseguenze del bullismo e del cyberbullismo: l'effetto onda.



↪ **Capitolo 4,**  
pp. 78-95

Stima dei costi sociali ed economici dei  
problemi di comportamento (5-16 anni) –  
Luglio 2014

Centre for  
Mental Health



**Investing in children's  
mental health**

- ✓ 2 volte il rischio di drop-out scolastico
- ✓ 4 volte il rischio di dipendenza da sostanze
- ✓ 6 volte il rischio di mortalità entro i 30 anni
- ✓ 8 volte il rischio di problemi con la giustizia
- ✓ 20 volte il rischio di carcerazione

Condition	Name of intervention	Age range targeted	Cost per child
Conduct disorder in the early years			
	Family Nurse Partnership	< 2 years	£7560
	Group parenting programme	3-12	£1200
	Individual parenting programme (e.g. Parent Child Interaction Therapy)	2-14 Years	£1800
	School-based interventions (e.g. Good Behaviour Game)	6-8 years	£108
	Whole-school anti-bullying intervention	School-age	£75
Conduct disorder in adolescence			
	Aggression Replacement Therapy	12-18 years	£1260
	Functional Family Therapy	11-18 years	£2555
	Multi-systemic therapy	12-17 years	£9730
	Multi-dimensional treatment fostering	12-18	£7820

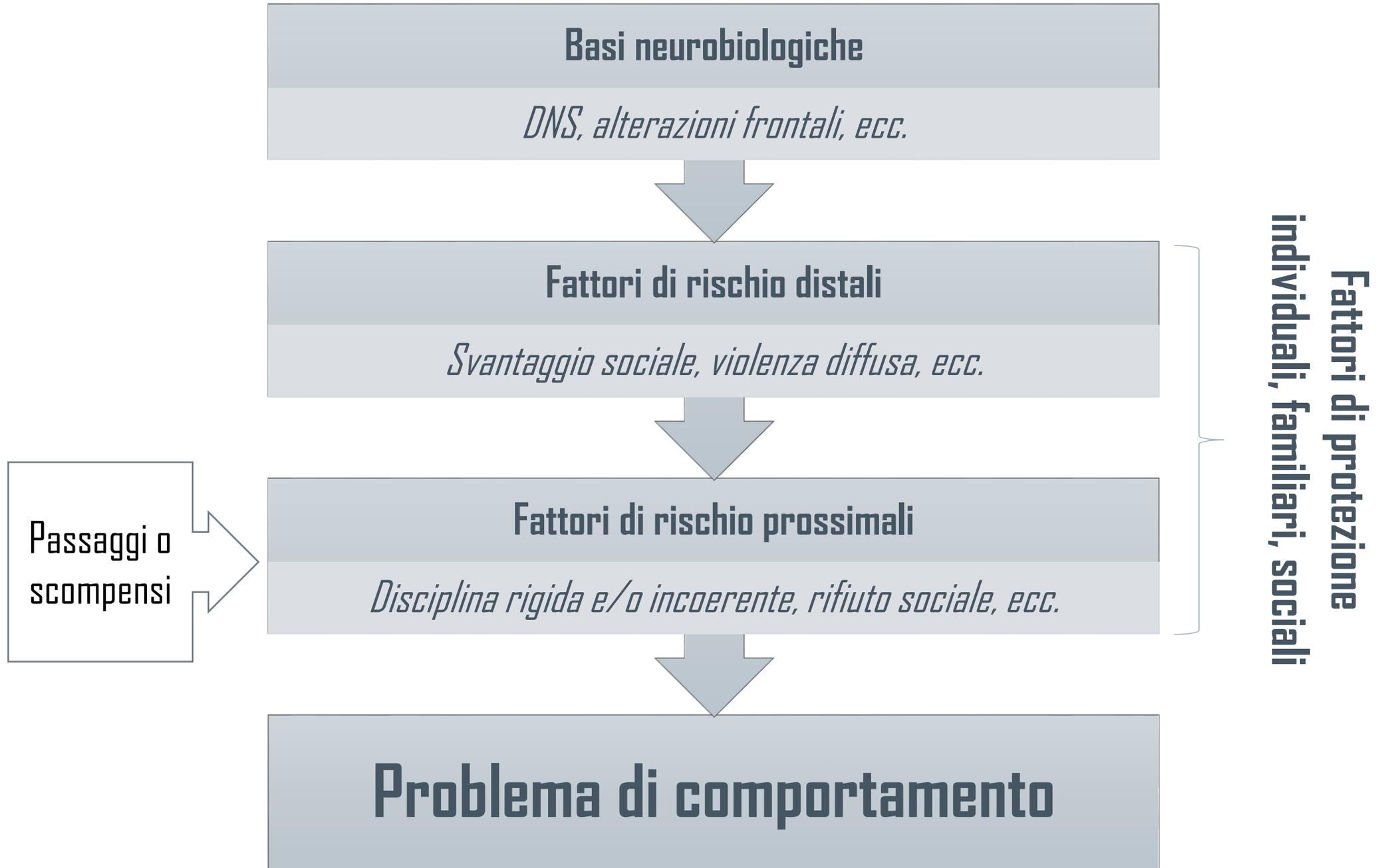
I costi  
economici

# L'escalation deviante

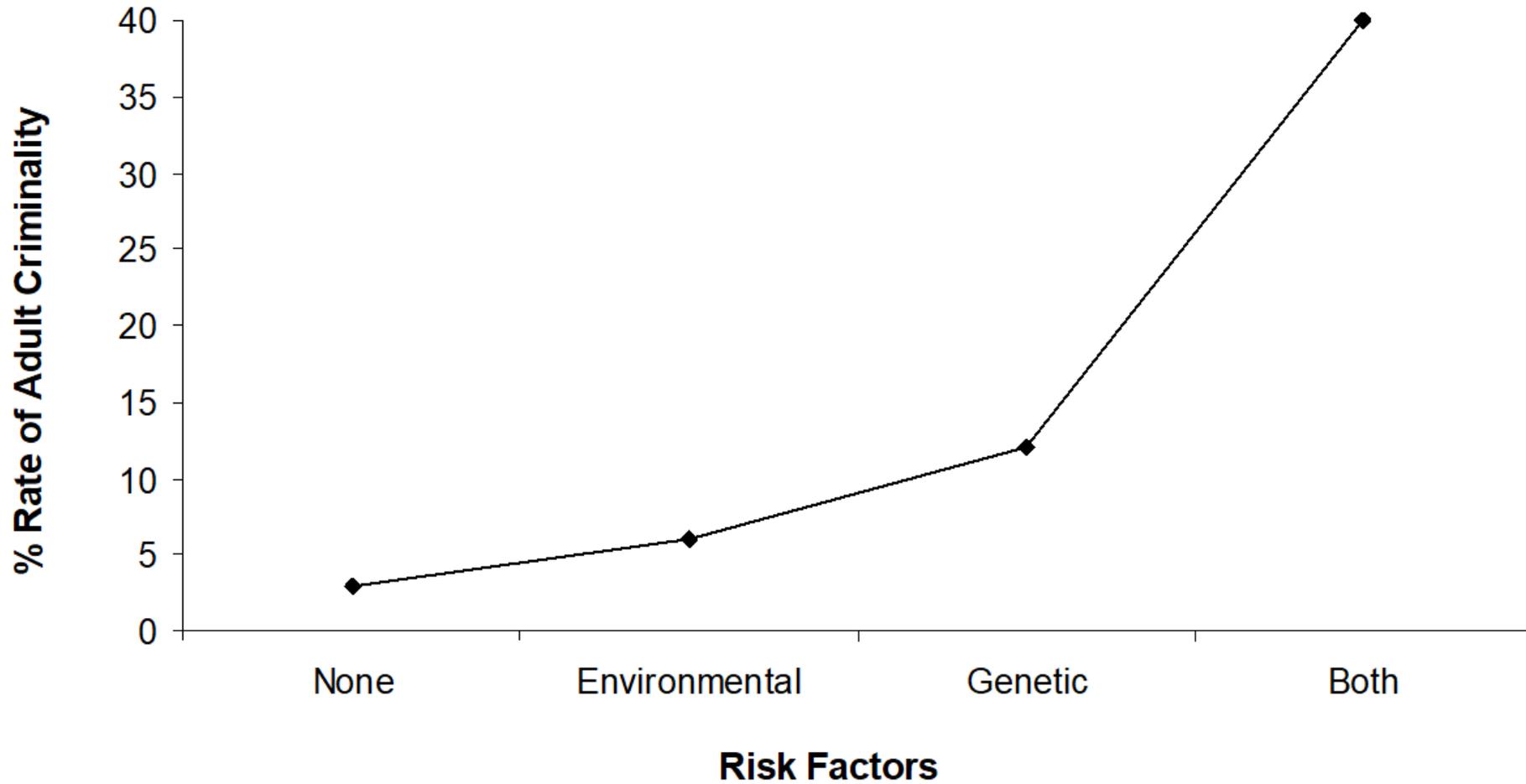


Stadio	Obiettivi dell'intervento psicoeducativo
Atto aggressivo	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Consapevolezza e verbalizzazione emozionale.</li><li>✓ Individuazione dei fattori elicитanti.</li><li>✓ Rinforzo di comportamenti positivi.</li><li>✓ Modellamento di comportamenti adeguati.</li><li>✓ Modulazione dei livelli di attivazione / frustrazione</li></ul>
Condotta aggressiva	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Ampliamento dei repertori di abilità relazionali.</li><li>✓ Incremento dei livelli di autoefficacia.</li><li>✓ Principio dell'equivalenza funzionale.</li><li>✓ Differenziazione delle appartenenze amicali.</li></ul>
Identità aggressiva	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ Ridefinizione di identità e ruoli.</li><li>✓ Monitoraggio e ricollocazione di reti amicali.</li></ul>

# Modelli esplicativi dei disturbi del comportamento

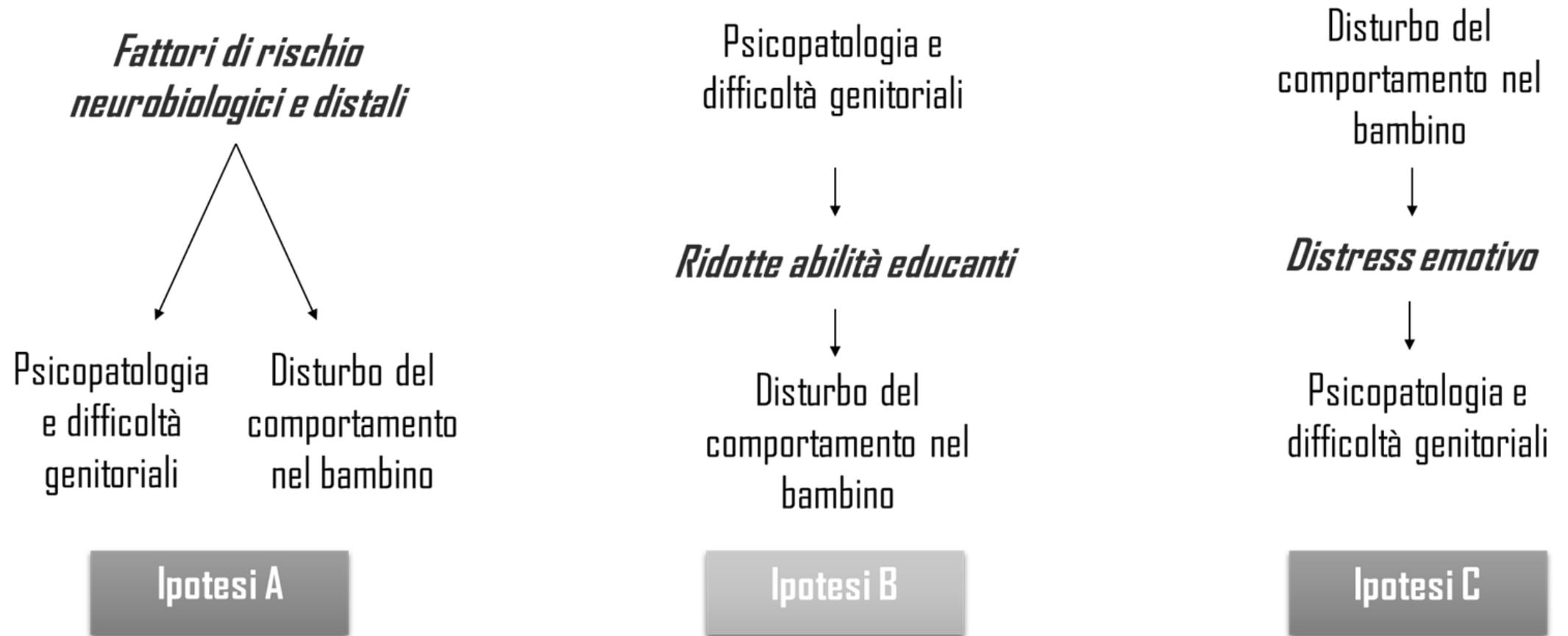


# MODELLI MULTIFATTORIALI COMPLESSI

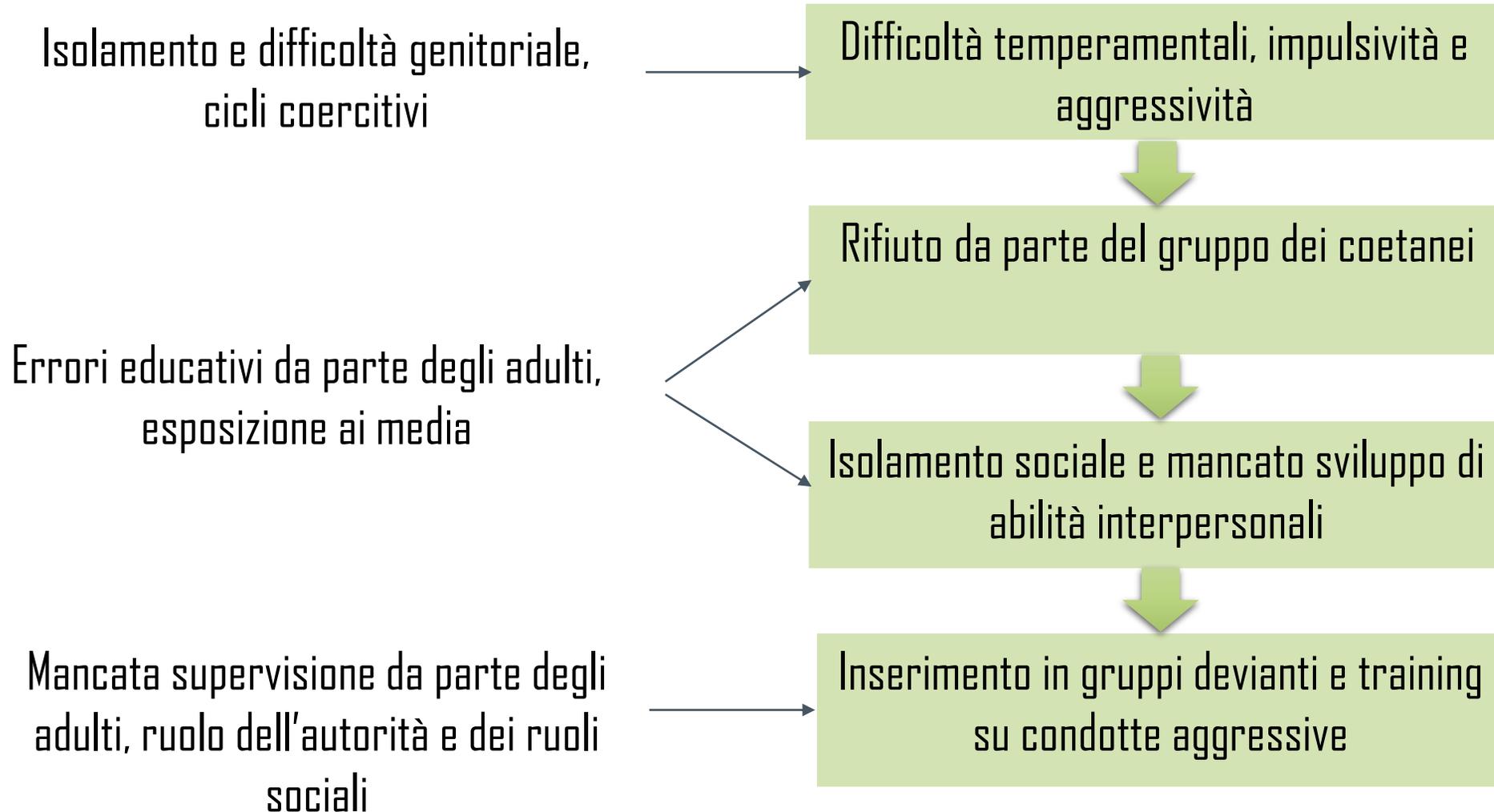


Bohman (1996)

## MODELLI MULTIFATTORIALI COMPLESSI



# IL MODELLO ISOLAMENTO-AGGREGAZIONE (FEDELI, 2007)



## Quattro fenotipi comportamentali:



*Deficit esecutivo (Cold Efs)*



*Iper-reattività e irritabilità*



*Disregolazione emotiva (Hot Efs)*



*Sluggish*



*Deficit esecutivo (Cold Efs)*

Controllo di stimoli  
interferenti

Controllo di pensieri  
interferenti

Controllo di emozioni  
interferenti

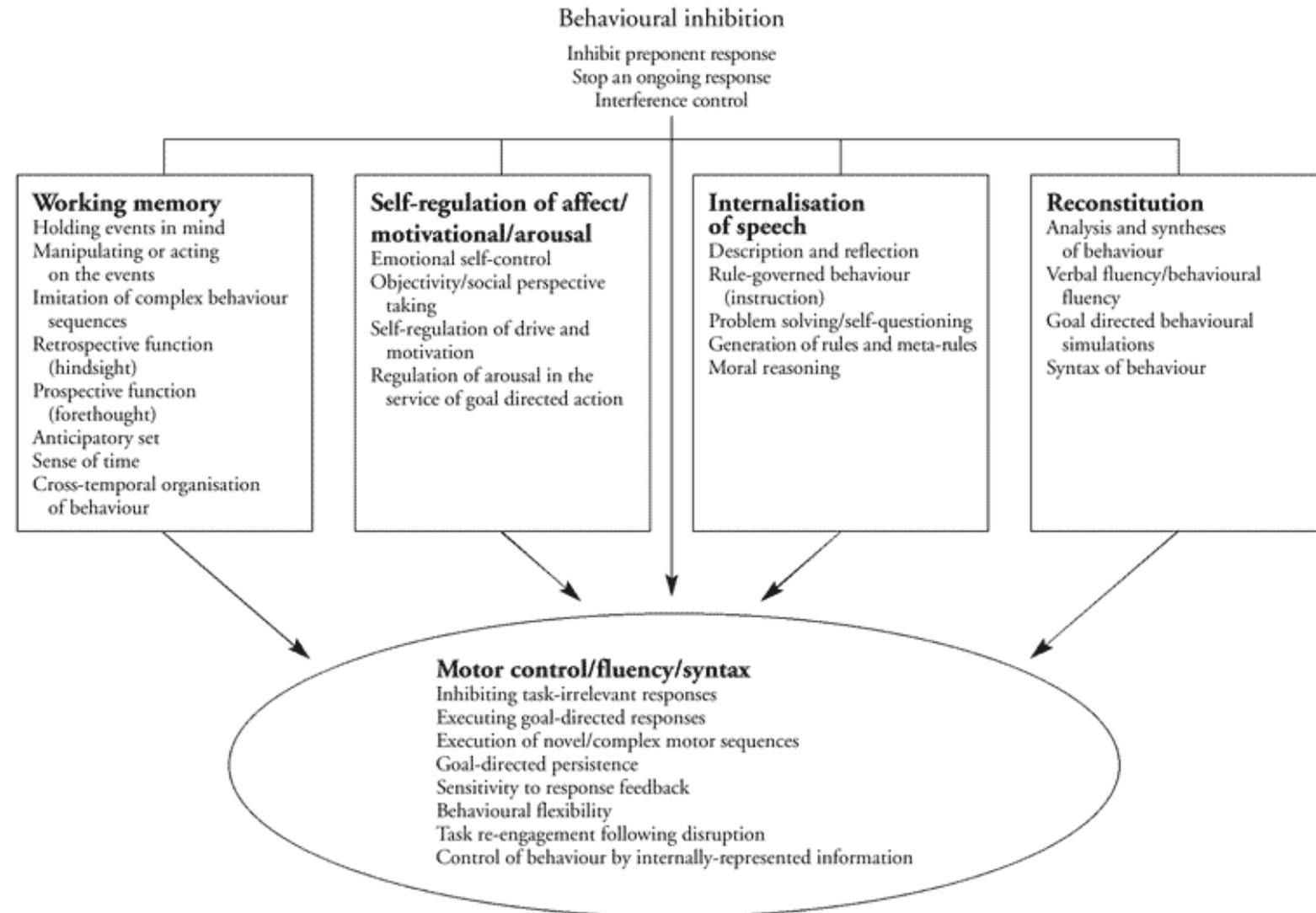
Controllo  
inibitorio  
(*effortfull control*)

Inibizione di risposte  
sovraprese

Interruzione di azioni  
ormai avviate

Controllo di azioni  
conflittuali

# Il modello basato sulle F.E. di Russell Barkley





*Iper-reattività e irritabilità*

# La dimensione trasversale e longitudinale dell'irritabilità

1. *Esplosioni emotive*
2. *Umore collerico*
3. *Permalosità*

[J Abnorm Psychol](#). Author manuscript; available in PMC 2015 Nov 1.

PMCID: PMC4227955

Published in final edited form as:

NIHMSID: NIHMS635725

[J Abnorm Psychol](#). 2014 Nov; 123(4): 841–851.

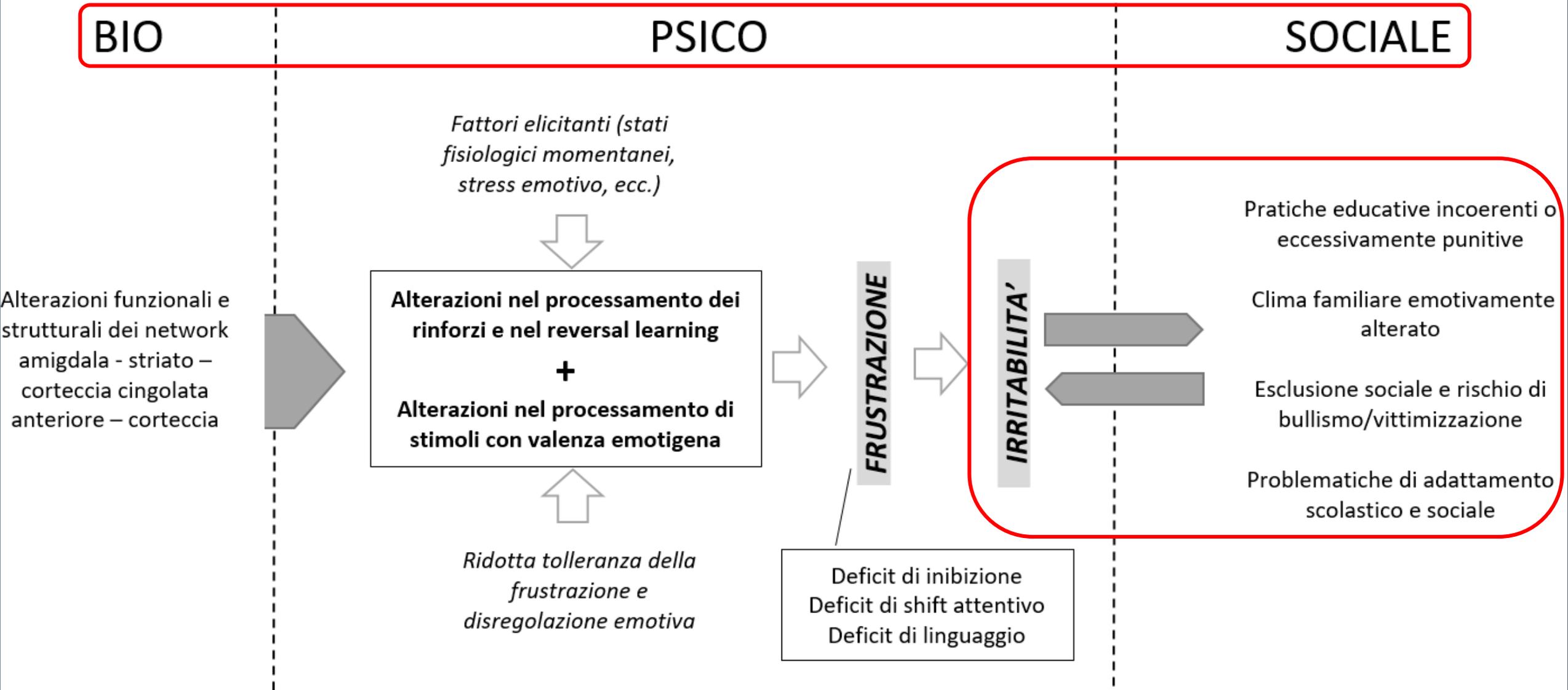
PMID: [25314267](#)

Published online 2014 Oct 13. doi: [10.1037/a0037898](#)

## Identifying the Irritability Dimension of ODD: Application of a Modified Bifactor Model Across Five Large Community Samples of Children

[Jeffrey D. Burke](#), Ph.D., [Khrista Boylan](#), Ph.D., M.D., [Richard Rowe](#), Ph.D., [Eric Duku](#), Ph.D., [Stephanie D. Stepp](#), Ph.D., [Alison E. Hipwell](#), Ph.D., and [Irwin D. Waldman](#), Ph.D.

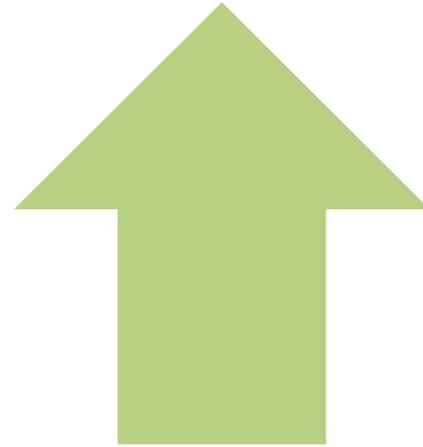
	Irritability Dimension											
1. temper	.39	.12	<.001	.79	.06	<.001	.75	.11	<.001	-.60	.11	.00
6. touchy	.66	.10	<.001	.78	.02	<.001	.62	.21	<.001	-.16	.23	.48
7. angry	.67	.11	<.001	.77	.01	<.001	.74	.22	<.001	-.34	.26	.19



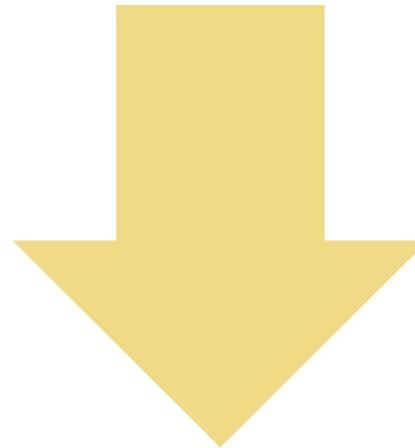


*Disregolazione emotiva (Hot EFs)*

*In entrambi i casi abbiamo  
problemi di disregolazione  
emozionale in eccesso o in  
difetto*



**Eccesso di emozioni =**  
comportamenti aggressivi di  
tipo esplosivo



**Carenza di emozioni =**  
comportamenti aggressivi di  
tipo strumentale e pianificato

$\pi$

## Annual research review: A developmental psychopathology approach to understanding callous-unemotional traits in children and adolescents with serious conduct problems

Paul J Frick<sup>1</sup>, James V Ray, Laura C Thornton, Rachel E Kahn

### I tratti 'callous-unemotional' Temperamento 'fearless'

1. *Assenza di rimorso o colpa*
2. *Mancanza di empatia*
3. *Mancanza di preoccupazione per la scuola, il lavoro, ecc.*
4. *Piattezza emotiva*

30% di bambini e ragazzi con CD  
89% di ragazzi con condotte antisociali

Maggiore gravità delle condotte  
Maggiore persistenza nel tempo  
Minore risposta al trattamento  
Sottostima della probabilità di sanzioni  
Valori devianti

# Il piano di intervento psicoeducativo

$\pi$

# Un quadro d'insieme per capire...

1. Caratteristiche, disturbi e disabilità manifestate dal singolo alunno

2. Abilità di gestione dei comportamenti-problema da parte di soggetti adulti

**Comportamenti-problema**

4. Strutturazione del contesto e delle attività

3. Sistemi di regole formali ed informali



Educational Milestones  
Slide e strumenti educativi per la prima e la seconda infanzia

12

Daniele Fedeli

**LA GESTIONE DEI  
COMPORAMENTI-  
PROBLEMA**

Dall'analisi  
all'intervento psicoeducativo

**ea**  
ANICIA



## Classroom environment influences on aggression, peer relations, and academic focus

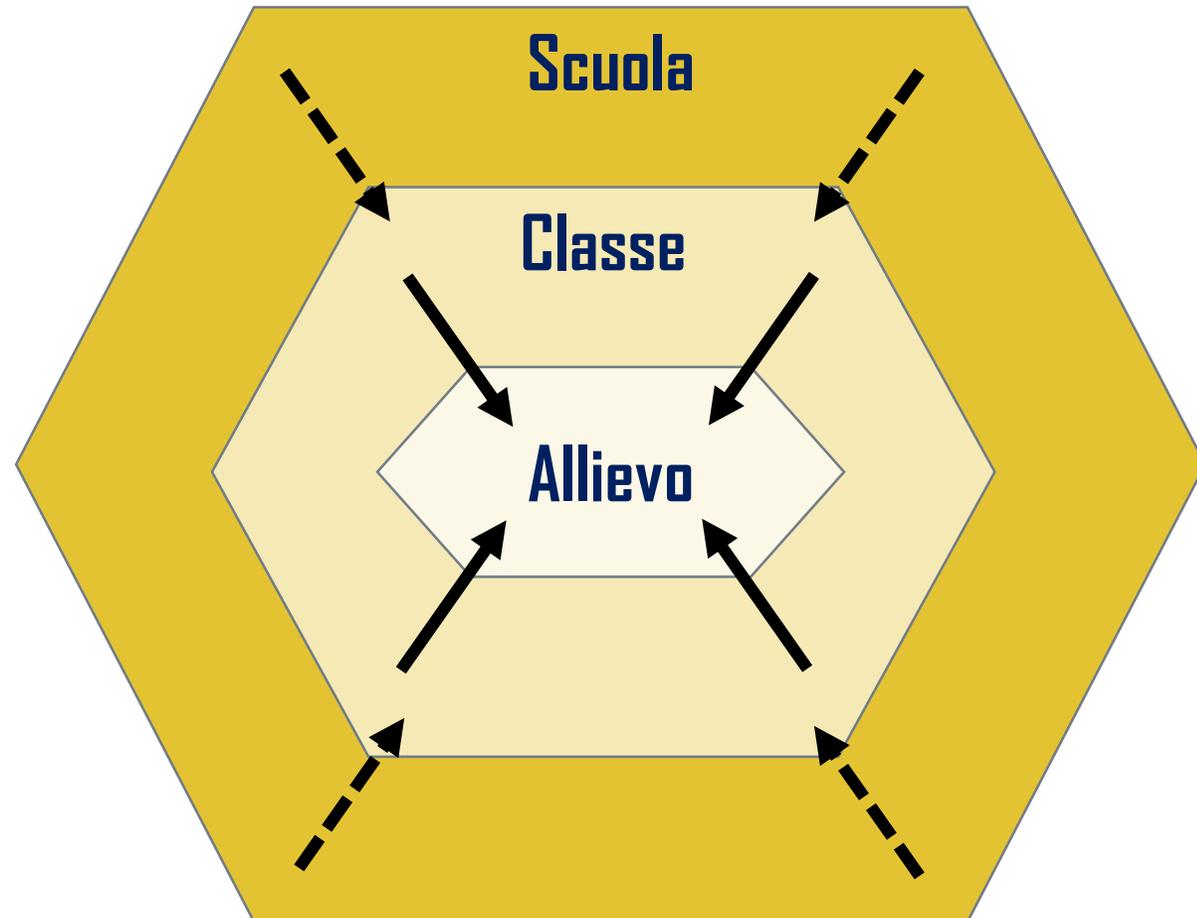
Joan M. Barth<sup>a,\*</sup>, Sarah T. Dunlap<sup>b</sup>, Heather Dane<sup>b</sup>,  
John E. Lochman<sup>b</sup>, Karen C. Wells<sup>c</sup>

Effetti a lungo termine (fino a 6  
anni) delle caratteristiche della  
classe (Kellam et al., 1998).

Le caratteristiche della classe  
sono più mutevoli rispetto a  
quelle della scuola (Rutter,  
1983).

Le caratteristiche della classe  
possono modulare l'impatto di  
quelle della scuola.

Organizzazione, chiarezza delle regole, controllo del  
docente, senso di appartenenza, supporto emotivo  
(Moos, 1979)



## L'intervento sui disturbi del comportamento

*L'intervento indiretto sul  
contesto (barriere e  
facilitatori)*

*L'intervento diretto sul  
bambino/ragazzo  
(abilitazione)*

## **Cosa possiamo cambiare in modo diretto?**

**Il nostro comportamento relazionale**



**Alcuni aspetti contestuali**



**Il comportamento del bambino**



## Promoting self-regulation and cooperation in pre-kindergarten children with conduct problems: a randomized controlled trial

Lior Y Somech<sup>1</sup>, Yoel Elizur<sup>3</sup>

### Alcune indicazioni operative generali per l'intervento psicoeducativo:

- precocità dell'intervento fin dalla scuola dell'infanzia
- necessità di parent-training e di collaborazione scuola-famiglia
- privilegiare approcci basati sul concetto di autoregolazione trasversale
- comprendere la funzione delle condotte e il ruolo del contesto (facilitatori e barriere)

## Practitioner Review: Involving young people with callous unemotional traits in treatment – does it work? A systematic review

Simon Wilkinson,<sup>1</sup> Rebecca Waller,<sup>2</sup> and Essi Viding<sup>3</sup>

<sup>1</sup>Department of Child and Adolescent Mental Health, Great Ormond Street & Royal London Higher Training Scheme, London, UK; <sup>2</sup>Department of Psychology, University of Michigan, Ann Arbor, MI, USA; <sup>3</sup>Division of Psychology and Language Sciences, University College London, London, UK

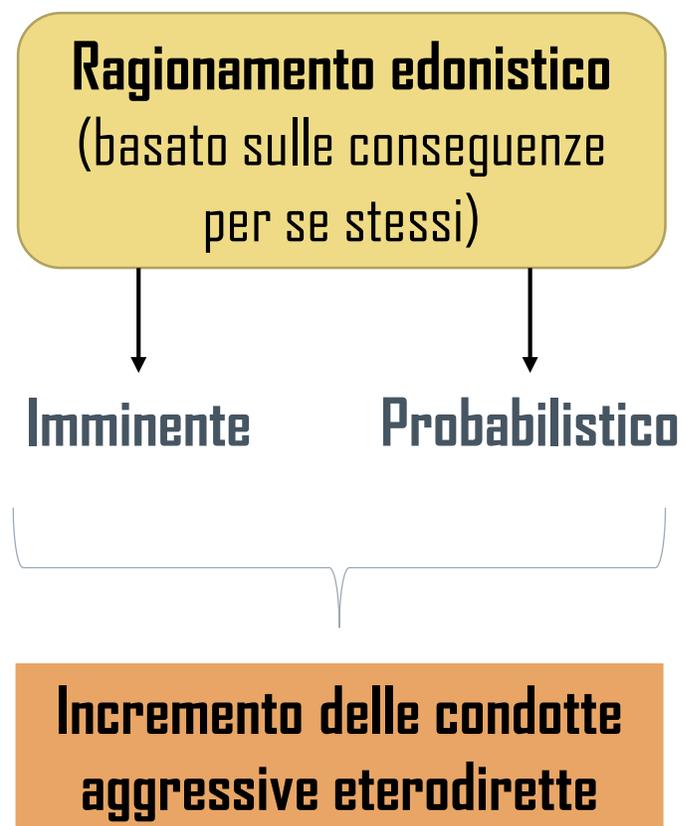
### Fattori educativi in grado di promuovere la crescita prosociale:

1. esposizione a sistemi sociali complessi e nuovi;
2. abitudine a pratiche discorsive sui comportamenti;
3. educazione al role-taking ed al perspective-taking;
4. educazione alle emozioni;
5. modellamento da parte degli adulti.



## Are Children's Concerns About Punishment Related to Their Aggression?

*Maureen A. Manning and George G. Bear*  
School of Education, University of Delaware, Newark,  
DE 19716, USA



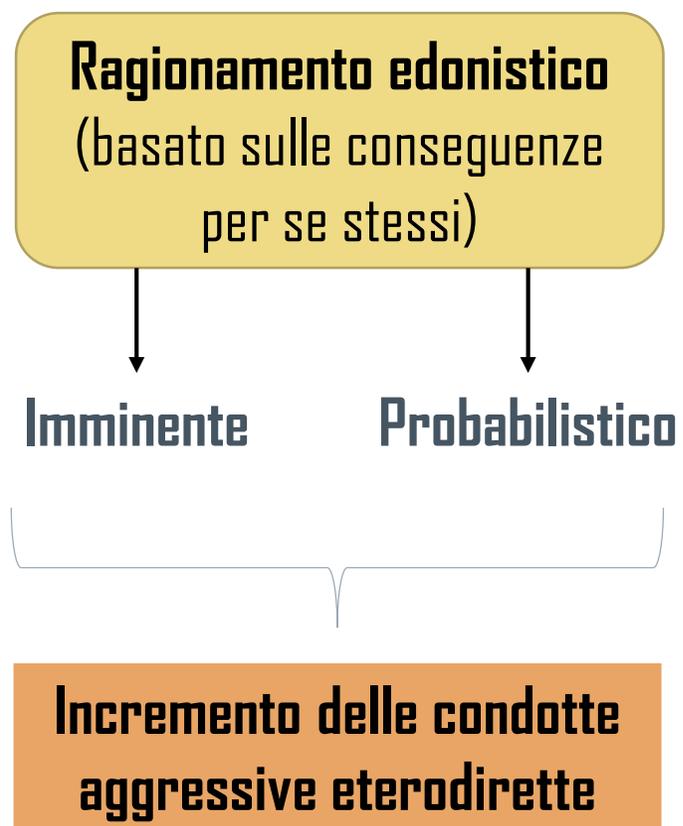
## IL RUOLO DELLE PUNIZIONI





## Are Children’s Concerns About Punishment Related to Their Aggression?

**Maureen A. Manning and George G. Bear**  
School of Education, University of Delaware, Newark,  
DE 19716, USA



*La paura della punizione risulta positivamente correlata con condotte aggressive e inversamente correlata a comportamenti prosociali*

Caprara, G. V., Barbaranelli, C., Pastorelli, C., Cermak, I., & Rosza, S. (2001). Facing guilt: role of negative affectivity, need for reparation, and fear of punishment in leading to prosocial behaviour and aggression. *European Journal of Personality*, 15, 219–237.



## Are Children's Concerns About Punishment Related to Their Aggression?

**Maureen A. Manning and George G. Bear**  
School of Education, University of Delaware, Newark,  
DE 19716, USA

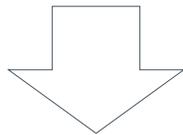


*Ruolo dell'empatia*

*Introduzione di componenti di ragionamento orientato ai bisogni altrui nei programmi di I.P.S. (problem-solving interpersonale)*

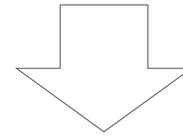
# Il ruolo delle pratiche discorsive per il perspective taking

**Predizione su di sè:** capacità di rappresentarsi in via anticipata le emozioni connesse a possibili sanzioni o gratificazioni



*Scelta flessibile dell'azione che massimizza le emozioni positive*

**Predizione sugli altri:** capacità di rappresentarsi in via anticipata il dolore ed il benessere altrui



*Scelta flessibile dell'azione più vantaggiosa per il benessere altrui*

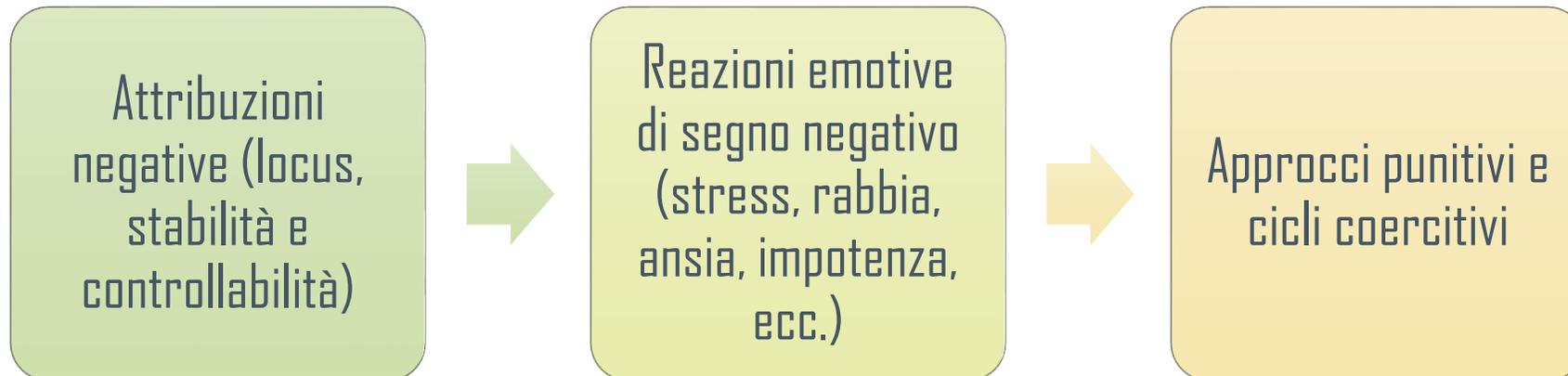


# IL RUOLO DELLA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

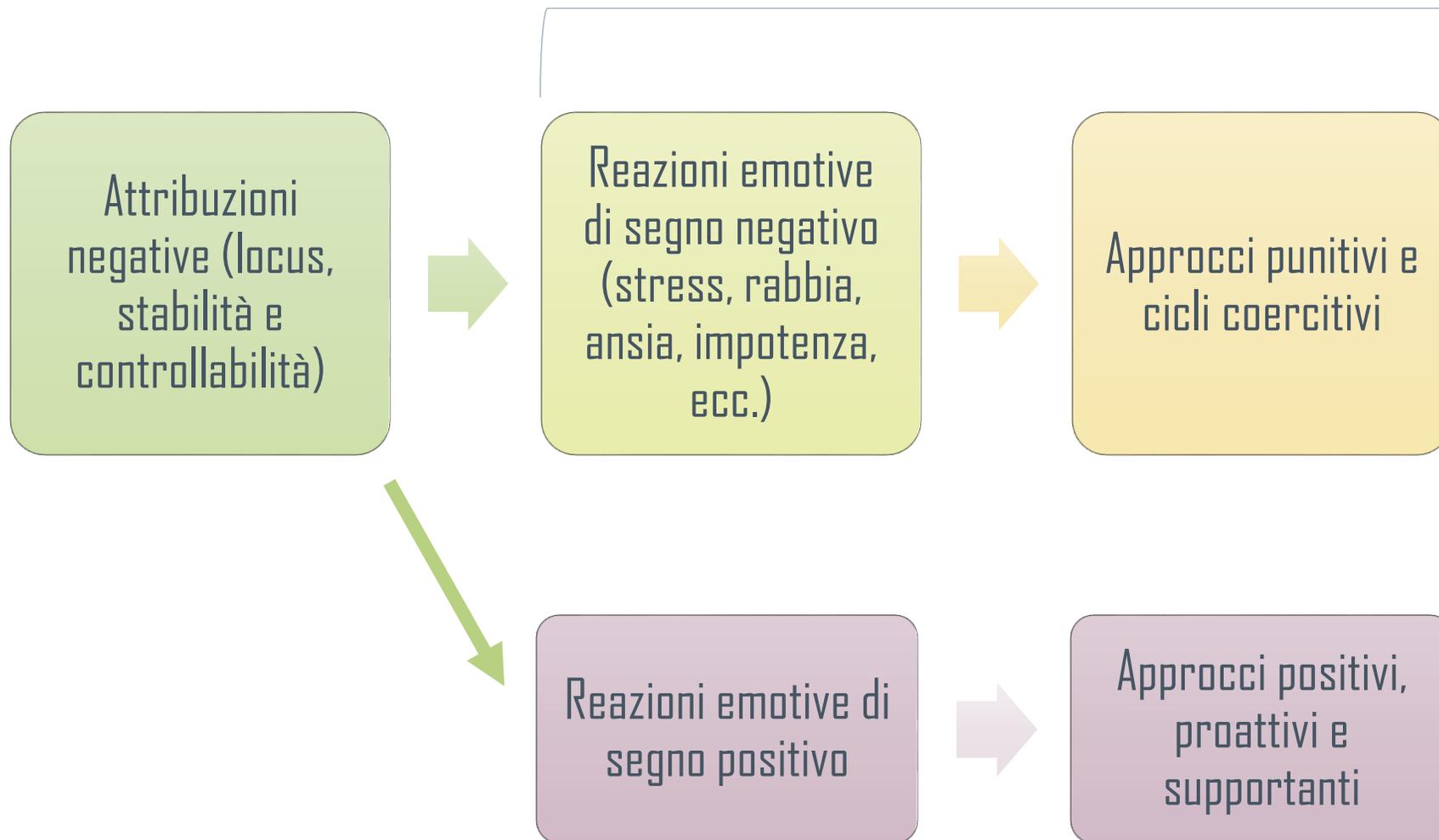
The impact of teacher preparation on responses  
to student aggression in the classroom

Heather K. Alvarez\*

*Department of Psychology, Ohio University, 227 Porter Hall, Athens, OH 45701, USA*



## Teacher-training specialistici sulla gestione dei problemi emotivi e comportamentali

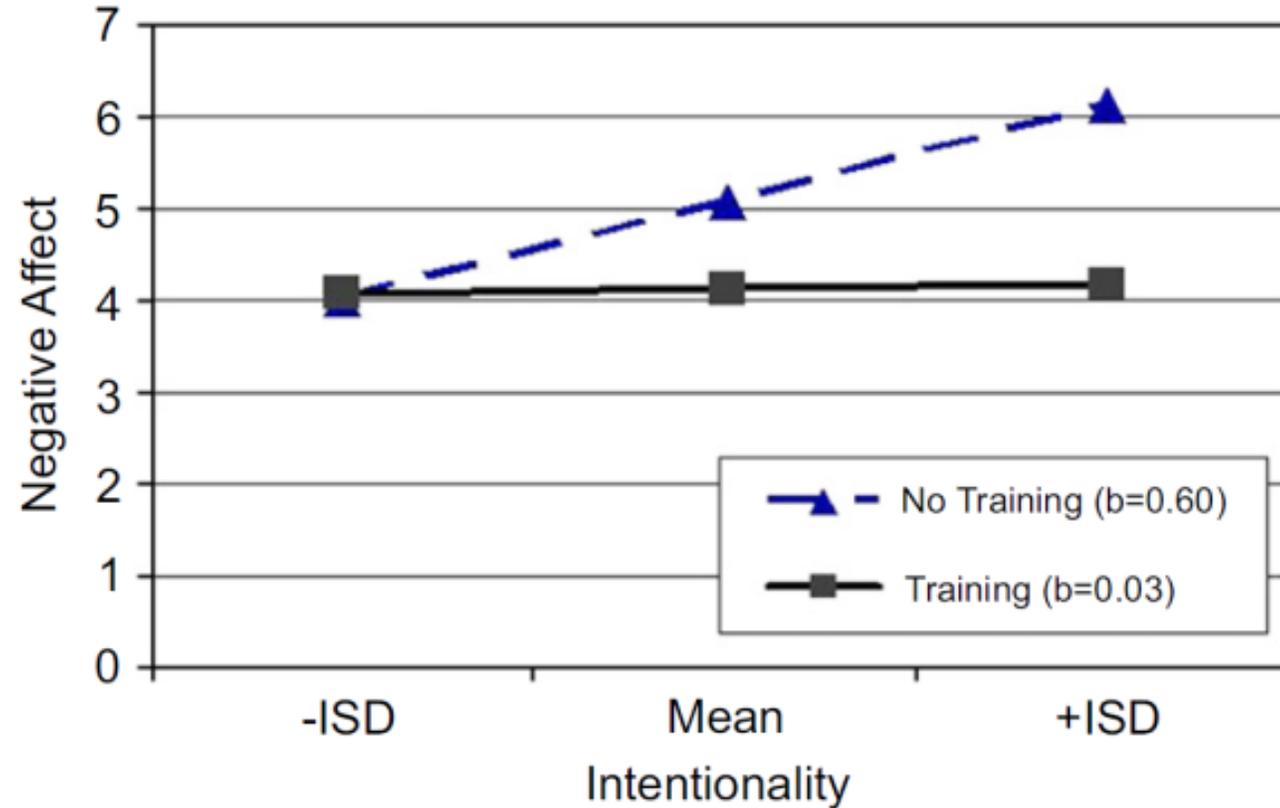


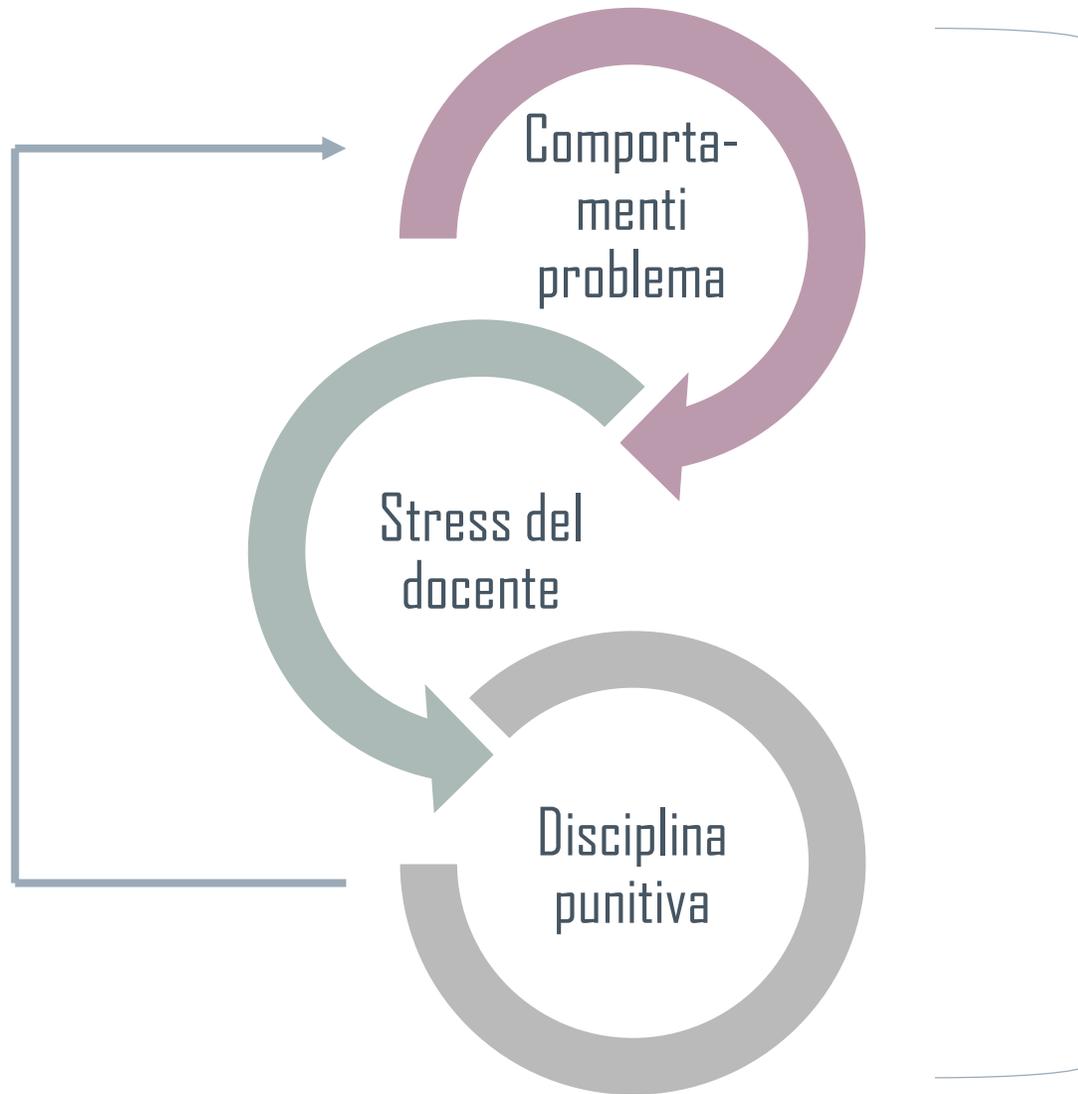
Kos, Richdale e Hay, 2006; Kandakai & King, 2002;  
Mavropoulou & Padelidu, 2002)

## The impact of teacher preparation on responses to student aggression in the classroom

Heather K. Alvarez\*

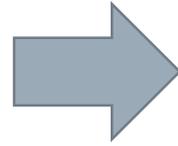
*Department of Psychology, Ohio University, 227 Porter Hall, Athens, OH 45701, USA*





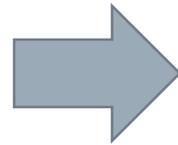
*Cicli coercitivi*

Diagnosi di un Disturbo  
dello sviluppo

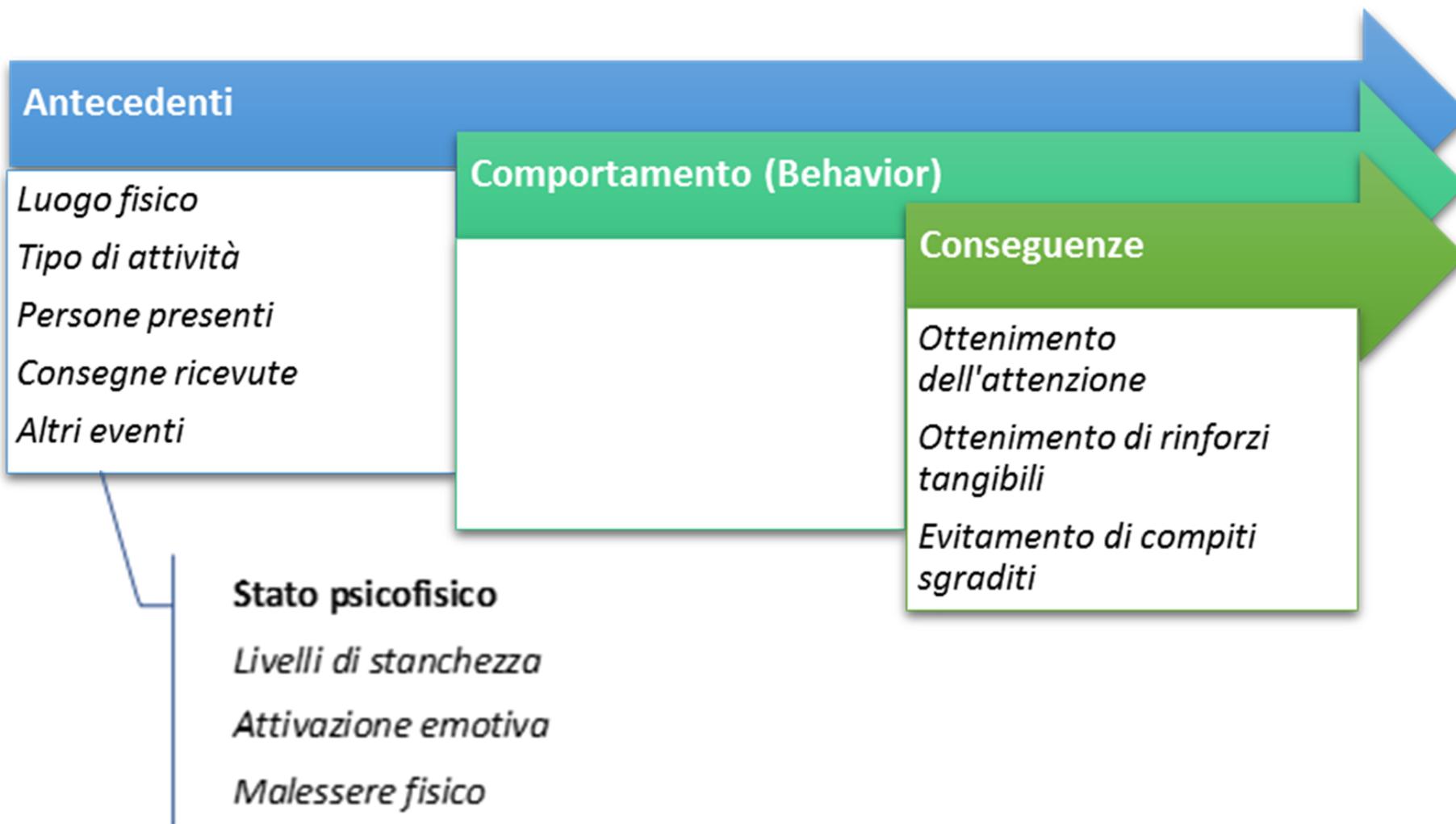


Cosa posso aspettarmi  
mediamente da questo  
bambino/ragazzo?

Analisi funzionale



Perché oggi il bambino/ragazzo  
ha dato luogo a quel particolare  
comportamento?



$$\text{Probabilità Operante} = \frac{\text{Tasso Rinforzi} * \text{Immediatezza Rinforzi}}{\text{Sforzo richiesto}}$$



CONTESTI  
RELAZIONALI DI  
TIPO COMPETITIVO



RIDUZIONE DI  
RINFORZI E  
ATTENZIONE



INTERVENTI  
ECESSIVAMENTE  
PUNITIVI



AMBIENTI CAOTICI  
E DISORGANIZZATI



FRUSTRAZIONI DI  
VARIA NATURA

Antecedenti  
disfunzionali

**Funzioni del comportamento  
problema**

Comunicare una richiesta, un disagio, un'emozione, ecc.

Scaricare e/o provocare uno stato di attivazione fisiologica

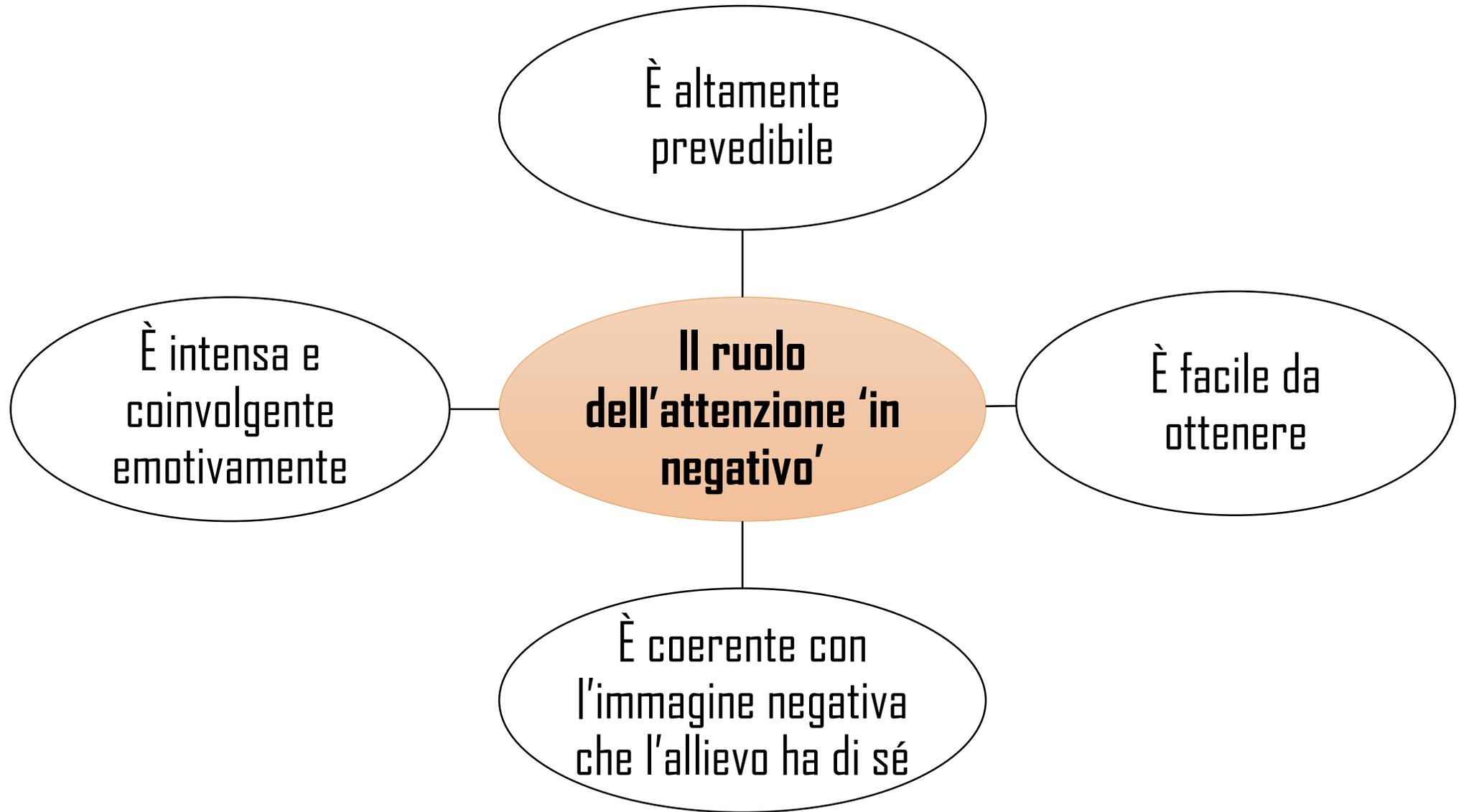
Controllare l'ambiente

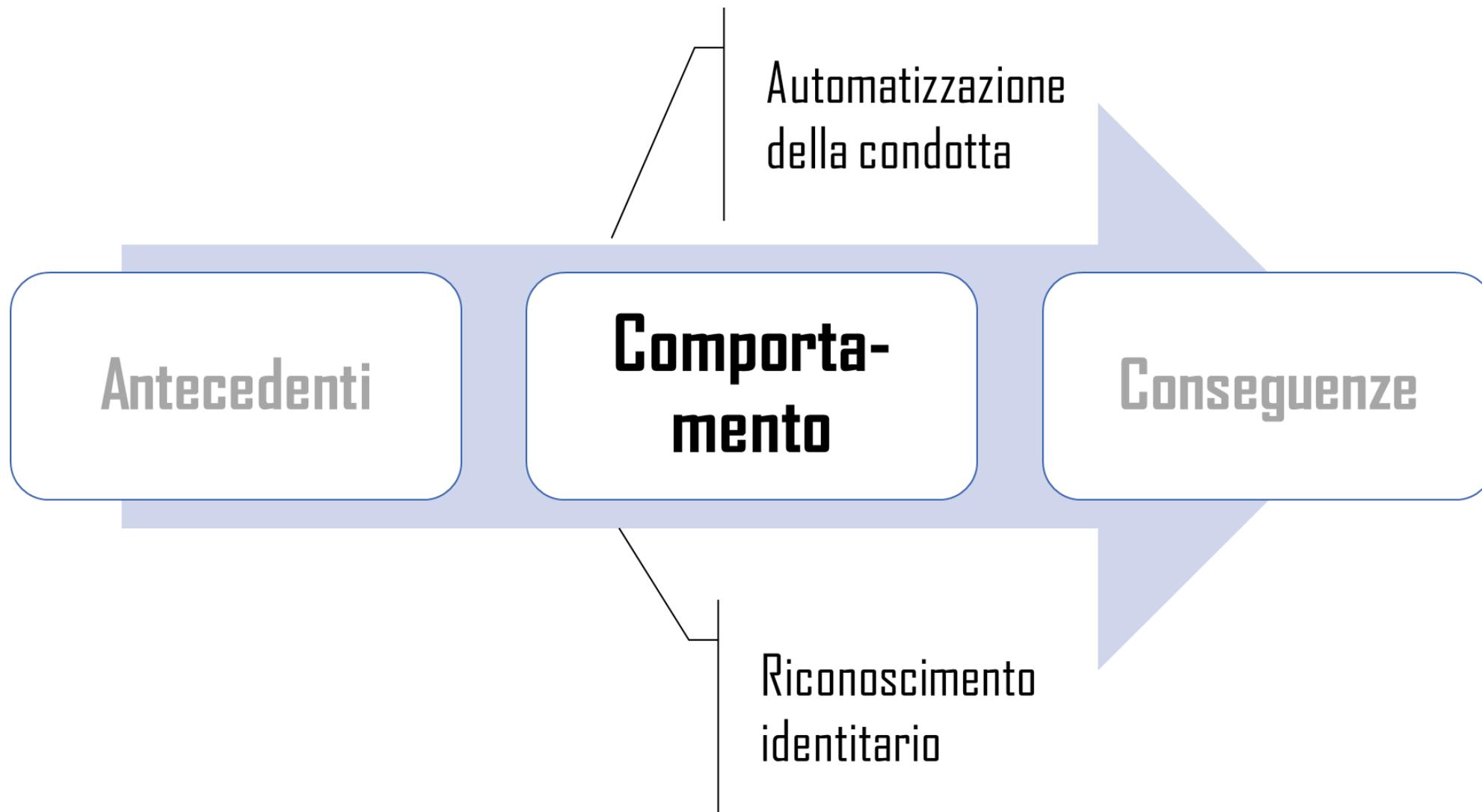
Ricevere attenzione

Ottenere oggetti o attività gradite

Evitare conseguenze sgradite







## *Alcune semplici azioni educative per prevenire i comportamenti sfidanti*

**Introdurre pause preventive**

*Si evitano le escalation comportamentali e il senso di controllo avvertito interrompendo la lezione*

**Prevedere momenti di scelta**

*Si promuove nel bambino un senso di controllo del contesto e quindi una maggiore tolleranza della frustrazione*

**Aumentare il tasso rinforzi / sanzioni**

*Si riducono le condotte inadeguate, tramite un meccanismo di rinforzo differenziale*

## *Alcune semplici azioni educative per prevenire i comportamenti sfidanti*

**Anticipare le condotte sregolate**

*Si evitano irrigidimenti a livello comportamentale*

**Favorire la verbalizzazione**

*Si evita la canalizzazione di stati alterati in somatizzazioni o condotte prolematiche*

**Sfruttare il modellamento positivo**

*Si riduce il rischio di emulazione di condotte negative*

# Un percorso per gestire le tue emozioni

## LA PRIMA VIA: LA FORESTA

Come diventare più forti sviluppando pazienza, concentrazione, ordine e fiducia in se stessi.



## LA SECONDA VIA: I VULCANI

Come diventare più calmi sviluppando autocontrollo, flessibilità, responsabilità ed empatia.



## LA TERZA VIA: IL MARE IN TEMPESTA

Come diventare più sicuri sviluppando consapevolezza, autostima, autonomia e ottimismo.



Impara le abilità  
e i segreti dei vulcani:

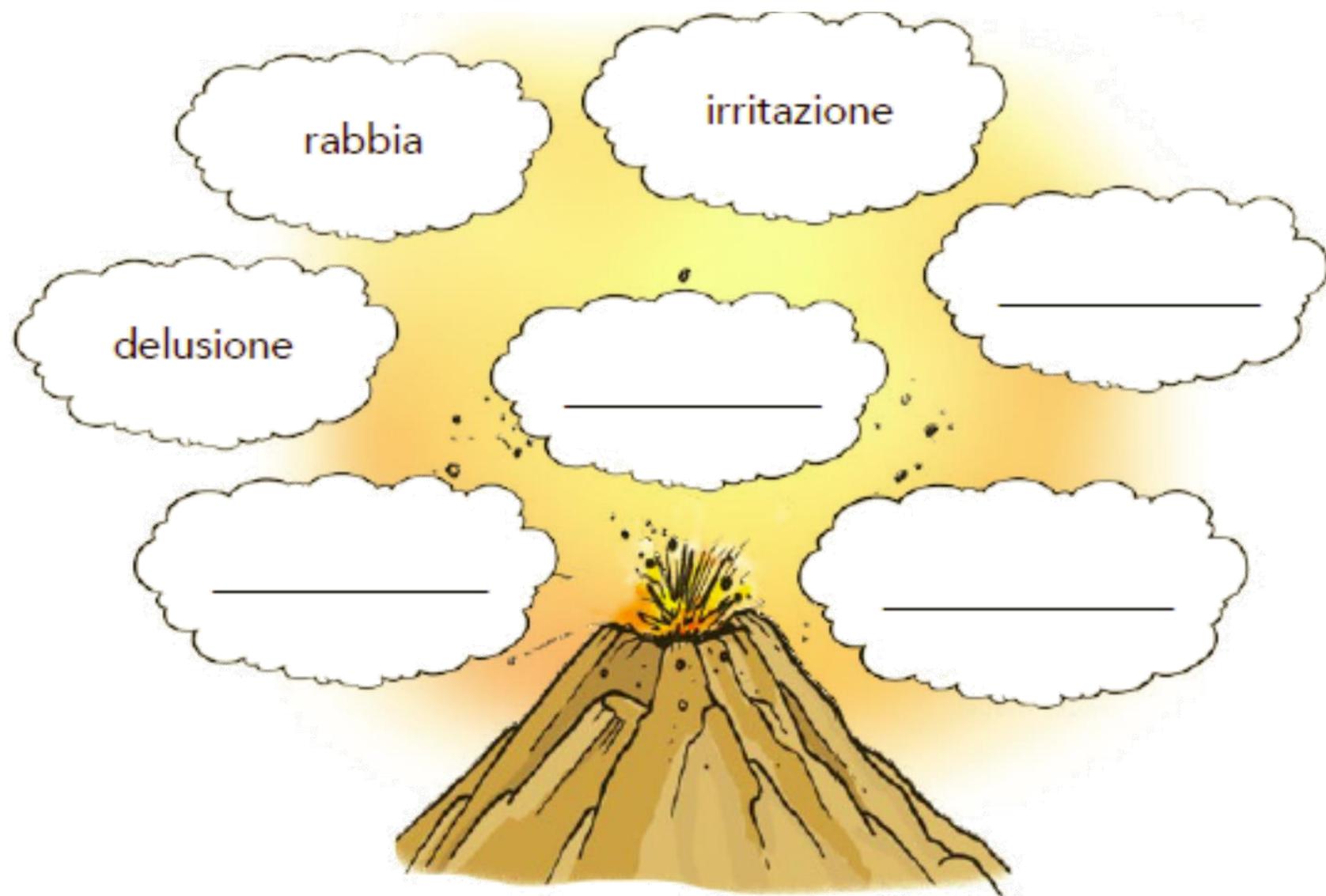
L'AUTOCONTROLLO..... 28

LA FLESSIBILITÀ..... 56

LA RESPONSABILITÀ..... 80

L'EMPATIA..... 100





rabbia

irritazione

delusione

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Ma cos'altro potrebbe pensare Mattia?



Vedi? Per ogni situazione ci possono essere spiegazioni diverse:

- **ostile** → l'altro vuole danneggiarmi e ferirmi;
- **neutra** → l'altro non lo fa apposta;
- **amichevole** → l'altro voleva in realtà aiutarmi.